

seme d'Adamo la proterva cervice non piegano innanzi ai voleri di essa. A costoro, perchè ostinati nel male, (così fu asserito) lo sterminio ed i tormenti. Ma perchè da un custode dell'altare attribuire il disastro di Parigi al potere divino che pur di castigare la Francia dei suoi peccati si servi di vittime innocenti, mentre benedicendo santificavano la lor vita? Perchè costringere le coscienze dei credenti a ribellarsi giustamente alle parole di chi dicesi interprete del pensiero di Dio?

No, la catastrofe che privò la Francia di gran parte della sua miglior nobiltà ancor ligia alle sante chavi, per la contraddizione che nol consente, non deve attribuire a Dio ma unicamente, cosa più logica ed umana, alla polizia che, compiacente sempre co' potenti, permise ciò che il dover suo le vietava.

La polizia! Essa in Ispagna rimette in onore i tormenti della santa inquisizione verso gli anarchici di Barcellona e in Italia usa di tutti i suoi mezzi per costringere al suicidio il povero Frezzi e vi riesce. La giustizia, per non compromettere il principio di autorità, lascia correre, e i popoli tacciano.

Italus.

Acqui, 12 Maggio '97.

COSE DELL'ASILO

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

« Con maniere tutt'altro che degne di persone preposte alla educazione dei bambini giorni or sono venne da una assistente di questo Asilo infantile respinta la mia bambina, accompagnata dalla mamma e dalla nonna, perchè giunta un poco in ritardo. E le conseguenze di quei modi sgarbati non sono state passeggiere poichè la mia bambina presa dallo spavento ammalò, nè è tuttora guarita.

Amesso pure che nell'Asilo infantile non si possa concedere il quarto d'ora di tolleranza, come si usa in tutte le Scuole primarie e secondarie, forse perchè ne soffrirebbero... l'ordine e le lezioni, io credo che si potrebbe ottenere lo stesso effetto negando l'ingresso con modi urbani. Quello poi che non mi sono spiegato si è che in quella stessa mattina dopo la mia bimba essendosi presentati altri ragazzini, questurono, presenti altre persone, ammessi!!

Perchè questo sistema dei due pesi e delle due misure?...

Non si potrebbe ammonire il personale assistente che coi bimbi ci vogliono maniere cortesi, materne; e che ricchi e poveri, figli o no di amici, sono tutti uguali e devono tutti esser trattati ugualmente?

Non ce ne scapiterebbe certo l'Istituto! »
BONZIGLIA GIUSEPPE.

Guarire e poi pagare

È un sistema nuovo ed unico che solo coi medicinali Costanzi si è potuto adottare per la loro insuperabile azione pronta e sicura nei restringimenti uretrali e su tutte le malattie veneree e sifilitiche. Per schiarimenti veggasi in quarta pagina Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Roob antisifilitico Costanzi.

CORRISPONDENZE

DA ORSARA BORMIDA

Egregio Signor Direttore

Nel foglio n. 18 del giornale dalla Egregia S. V. diretto lessi una corrispondenza da Orsara che tratta con belle parole d'un progetto stradale che il Consiglio Comunale di questo paese avrebbe in animo d'eseguire per agevolare le comunicazioni dell'alto abitato col basso piano.

Lo scrittore dell'articolo fa qualche eccezione al tracciato e ne suggerisce un altro, secondo lui o periti suoi confidenti, meno lungo, più facile di fattura, più profittevole al fine. Nella mia qualità di Sindaco ed anche un po' di ingegnere noto che se le intenzioni dello scrittore dell'articolo appaiono buone, non sono per contro troppo precise le affermazioni di fatto in questo contenute. — Ecco brevemente come stanno le cose.

L'inverno scorso 1896-97 il paese di Orsara in più siti soffrì danni ingenti alla sua proprietà comunale stradale. Un alta e profonda smossa minacciò e minacciò un tratto della via lunga. — Fattomi conto dell'importanza del danno ne calcolava tosto la non lieve spesa, ma nello stesso tempo mi doleva che il Comune d'un tratto avesse a soggiacere ad un sacrificio non lieve per mantenere una strada che ha tutti i difetti della natura e dell'arte. — Dissi la cosa in Consiglio e l'invitai a giudicare se, visto l'obbligo imprescindibile d'una riparazione, non fosse miglior consiglio aggiungere qualche po' di denaro e sottrarre la sede della via lunga da un continuo pericolo di scoscendimento, cambiandola disiteo e correggendola alcun poco d'attimetria. Il Consiglio annui alla mia proposta ed affidò al suo privato il compito d'un breve studio comparativo sul miglior modo di riparare l'accidente, o sostenendo la smotta con opera muraria ovvero scegliendo altro tracciato. Si tratta quindi ora solo di una misura d'urgenza, direi di servizio, e non già d'un concetto generale di viabilità dal paese al sottostante piano.

Il sottoscritto fu quello che già ebbe a proporre una radicale risoluzione al tempo del Sindaco Pronzato, come accenna l'autore dell'articolo, ma essa sventuratamente finì a male perchè fervera privati interessi. Se poi, nell'attuale opera di restauro, potrà tornare più acconcio al bene generale il progetto suggerito al proposito nell'articolo del numero 18 di cotesto foglio, sarà cura del Sindaco attuale di tenerne calcolo. — Ma a questo punto meglio sarà l'attendere il verdetto del giudice più sicuro, il livello, che in collina l'occhio anche il più esperto non di rado falla quando si tratta di strade a pendenze obbligate dal limite della necessità d'un comodo transito.

Il caso presente è un particolare del vasto problema stradale dei comuni. — Quanti larghi ideali, quante dottrine e speranze su di esso, ma poi quante delusioni e rovine! E la cosa è chiara da sé — Ogni comune risolve la sua piccola parte del problema nel suo stretto orizzonte, rade volte secondo un forte e largo principio.

Prevale l'interesse peculiare, ne soffre la finanza comunale in alcuni siti anche con fatale dissesto. — Il Circondario di Casale informi.

S'è v'ha materia dove il legislatore potrebbe portare ai comuni larghi vantaggi d'ordine ed economia è ben quella del regime stradale. — Ma tutti conoscono le leggi vigenti che reggono la materia, quanto insufficienti, quante volte interpretate a rovescio. — Ma il mal esempio viene dall'alto. — E noi nel circondario nostro ne abbiamo un luminoso esempio. — Dico della ferrovia Asti-Genova, il cui primitivo concetto era ispirato dalle viste d'un transito di commercio internazionale e poi sul fatto rimpicciolito, tarpato, curvato a mal soddisfatti disegni di passo da paese a paese. — Ma non avanziamo in un tema troppo vasto; ritorniamo ad Orsara, un paesello che ha bisogno vivo di comunicazione diretta alla ferrovia ed Acqui suo centro naturale e non può soddisfarlo perchè non vuole e non deve rovinarsi di finanza. — Al capo dell'Amministrazione Comunale solo è concesso vagheggiare più miti e diretti passaggi, studiarne i mezzi, diffondere idee d'un ordinato lavoro e far voti che, provvedute altre più urgenti necessità imposte ora dalla riforma delle scuole, venga anche il turno della viabilità che sarebbe sorgente di tanta e sicura economia del paese.

G. D'ORSARA
Sindaco

FRA TOCCHI E TOGHE

Il nuovo Processo e l'assolutoria dell'Avv. Angelo Monti

Lunedì all'udienza della quinta Sezione del Tribunale Penale di Genova è comparso l'Avv. Angelo Monti per rispondere insieme a Domenico Casalini, Olinto dott. Casalini e le rispettive mogli di costoro Edvige Merlini e Costanza Fusconi di corruzione delle guardie carcerarie Giuseppe D'Amato e Giuseppe Ferrari-Zerbini.

Oltre al Monti, erano presenti le due ex guardie carcerarie, le quali, secondo l'accusa, si sarebbero prestate a mantenere in corrispondenza fra di loro e colle famiglie alcuni degli implicati nelle famose truffe Moscheni, durante la loro permanenza nelle Carceri di Sant'Andrea.

I due Casalini colle mogli non sono comparsi. Scrive il Caffaro che l'Avv. Monti, trasportato dal bagno penale di Savona, coi baffi e la barba completamente rasi, sembra un sacrestano. E' abbastanza colorito e si direbbe quasi che la villeggiatura gli conferisca.

Nega che i biglietti incriminati siano stati scritti da lui — come si vorrebbe. Non è più spirito di difesa che lo guida a negare; purtroppo lo hanno colpito quanto più atrocemente si poteva; nessuna speranza omai lo sostiene, non essendo stato accolto neppure il ricorso in Cassazione; quindi egli, respingendo quest'ultima imputazione, rende puramente omaggio alla verità.

Le guardie carcerarie dal loro canto non negano di essersi prestate a re-

capitare uno o due biglietti, ma senza compenso o promessa di sorta, per semplice compassione e nella massima buona fede.

Il P. M. cav. Paolucci chiese tuttavia la condanna delle due guardie a 2 mesi e 25 giorni con l'applicazione dell'ultima amnistia, degli altri a 5 mesi di reclusione.

Il Tribunale invece, accogliendo la tesi dei difensori avvocati Jachino di Alessandria e De-Negri pel Monti, Gargioli e prof. Tallone per le guardie carcerarie — assolveva Edvige Merlini e Costanza Fusconi per inesistenza di reato e gli altri cinque per non provata reità.

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 7 Maggio

Trasgressione alla vigilanza — *Marenco Carlo* fu Guido, carrettiere, di Acqui, imputato d'aver trasgredito agli obblighi che a lui derivavano dalla condanna alla vigilanza speciale della P. S., colla recidiva specifica, fu condannato alla pena della reclusione per mesi 3 e giorni 15, spese e tassa.

Difensore: Avv. Mascherini.

X

Furto — *Poggio Battista* di Giovanni e *Carrara Francesco* di Giuseppe, di Alice Belcolle, erano imputati del delitto di cui all'art. 404 N. 3, 63 Cod. Pen. per essersi verso le ore 22 del 7 Febbraio 1897 in Alice, concorrendo entrambi nell'esecuzione del reato, impossessati per trarne profitto in danno di Viotti Giovanni Battista di circa litri cinque di vino del valore di L. 1,50.

Il Tribunale li condannava alla pena della reclusione per mesi 2 e giorni 23 per caduno, spese e tassa.

Difensore: Avv. Mascherini.

Leggete ogni mattina

LA

GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la GAZZETTA DEL POPOLO, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche; ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La Gazzetta del Popolo pubblica regolarmente: i Bollettini dei Cereali, delle Sete, dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, ecc.; una rivista settimanale dei Mercati finanziari, una rubrica di Giuochi di Società, ecc.

La Gazzetta del Popolo pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La Gazzetta del Popolo, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati diretti:

1° La CRONACA AGRICOLA, rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il Bollettino ufficiale di tutte le ESTRA-